

Caro Presidente, in una riunione della coalizione mi hai chiesto qualche idea per competenze regionali.

Queste alcune idee, non già tradotte in termini giuridici.

A. Ripristino di competenze già delegate alle Province, ma che, riguardando l'intera regione, nella sua storia comune "austro-ungarica", assumono valore "politico" di permanenza di significato della dimensione regionale:

1. competenza anche gestionale sul Tavolare-Fondario
2. competenza anche gestionale, ma almeno ordinamentale in materia di cooperazione (che a differenze del resto d'Italia, dove è presente anche il modello di derivazione socialista francese, è solo di derivazione austro-tedesca (*Raiffeisen*))

B. Competenze di natura "funzionale", in quanto utili alle due Province, in base al principio di sussidiarietà:

3. funzione di studio e documentazione anche su tutele legislative e amministrative sulle autonomie e sulle minoranze etniche e nazionali (*è una funzione già sviluppata dall'Ufficio Studi un tempo diretto dal dott. Rodolfo Rosa ora defunto*). Utile accompagnamento la già ricca Biblioteca regionale.
4. funzione di ricerca valutativa sulle politiche messe in atto dalle due Province e dalla Regione, sull'esempio dell'Accountability Agency operante negli USA (*a livello di Congresso*). Si tratterebbe di un'agenzia tecnica di nomina del Consiglio Regionale di supporto ai Governi e ai Consigli provinciali e regionale, composto da esperti con mandato che va oltre la durata del mandato dei consiglieri.
5. funzione di coordinamento in materie di comune interesse regionale: normative su tutela ambientale e inquinamento ambientale (*ad es. di onde elettromagnetiche*), normative su certificazione della qualità (*per es. della casa*), grandi infrastrutture (*per es. Auto-Brennero*), università, strutture sanitarie di elevato livello. Si potrebbe pensare a un coordinamento anche in materia dei gradi carnivori (*orso, lupo*), visto che essi non conoscono i confini provinciali.

Credevo di aver più tempo, ma dai giornali leggo che si sta decidendo in materia a breve.

Cordiali saluti,

Renzo Gubert